

Regione Piemonte

Provincia di Torino



COMUNITA' MONTANA
DEL PINEROLESE

**PIANO REGOLATORE GENERALE
INTERCOMUNALE**
VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: BASSA VAL CHISONE

COMUNE: SAN GERMANO CHISONE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *Galassi* COMMITTENTE

**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E
DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**
(base catastale/CTP)

Elaborato Scala Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche
(maggio 2012)

4.7 1:5000

Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche
(Gennaio 2015)

PROGETTO DEFINITIVO
Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese
n. 35 del 18/12/2014

REVISIONE DATA

Edes Ingegneri Associati Dott. Geol. Mauro CASTELLINO
Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTELLINO

**LEGENDA
(Art.15.9 N.d.A. P.R.G.C.)**

- Classe I - edificabile**
senza condizionamenti o prescrizioni.
- Classe II - edificabile dopo analisi di dettaglio**
del lotto oggetto di intervento e delle aree al contorno nei riguardi delle condizioni geomorfologiche o idrogeologiche del sito: le condizioni di moderata pericolosità morfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o, al massimo, dell'intero significativo crocevia, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe.
- Classe III1 - aree di possibile inondazione per collasso del bacino artificiale**
da sottoporre a Piano di Protezione Civile.
- Classe IIIa - aree inedificabili ed ineditabili**
per dissesto idraulico: allivi di piena con tempi di ritorno 200 e 500 anni; aree potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica fluviale o di dinamica torrentizia in ambito di conoidi; fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, compresi i tratti inubuiti, di ampiezza non inferiore a 10 m misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta).
- Classe IIIa1 - aree inedificabili ed ineditabili**
per caratteri geomorfologici negativi (accidività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e disassi in roccia).
- Classe IIIa2 - aree inedificabili ed ineditabili**
perché soggette al distacco ed allo scorrimento di masse nevose. Quando ricopre altre classi di pericolosità, la classe IIIa2 prevale su queste ultime.
- Classe IIIa2 - aree edificate ed edificabili dopo la realizzazione degli interventi di risasso territoriale**
difesa spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di riassetto di alveo o di adeguamento delle sezioni apicali di conoidi, messa in opera di sistemi di monitoraggio in aree di frana ecc.). In assenza di opere di risasso territoriale gli interventi edilizi ed urbanistici ammessi non devono comportare incremento del carico antropico.
- Classe IIIa3 - aree edificate ed inedificabili**
nelle aree soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia sono consentiti interventi sull'edificato esistente solo dopo la realizzazione delle opere di risasso territoriale - nei pendii montani in cui il condizionamento è dato dall'accidività o dalla presenza di terreni potenzialmente instabili gli interventi andranno accompagnati da una specifica relazione geologica che ne verifichi la fattibilità; a seguito degli interventi di risasso territoriale previsti dal croce programmatico potrà essere ammesso solo un modesto aumento del carico antropico. In assenza di opere di risasso territoriale gli interventi edilizi ed urbanistici ammessi non devono comportare incremento del carico antropico.
- Classe IIIa4 - aree edificate ed inedificabili**
in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo, in cui sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico", edifici esistenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori.
- Classe IIIc**
edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.
- Classe III indifferenziata - aree inedificabili**
esenti pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa1 ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.

Più in generale, per gli edifici isolati, grandi, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parte del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in Classe III (eccezione aree di frana attiva e aree inondabili) ed aree sottoposte a valanghe e nell'area del recupero dell'ossatura già storicamente insediata, si ritiene possibile la ristrutturazione previo studio geologico-geotecnico eventualmente supportato dai risultati di indagini dirette e di sistemi di monitoraggio già esistenti o di nuovo impianto, che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione residente.

- Arete RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n. 267
- Tratti d'alveo inubuiti
- Discariche minerarie e riporti artificiali
- Fenomeni franosi attivi (Fa)
- Fenomeni franosi quiescenti (Fq)
- Fenomeni franosi stabilizzati (Fs)
- Conoidi

Si precisa che per comodità di rappresentazione la legenda riportata è unica e comprende tutti i fenomeni inerenti l'oggetto della carta presenti all'interno del territorio della Comunità Montana, pertanto a scala del singolo Comune alcune voci possono non essere effettivamente presenti.

- CONFINE COMUNALE
- LIMITE DI ZONA DI P.R.G.
- ZR ZONE DI RECUPERO
- ZS ZONE RESIDENZIALI COMPROMESSE SATURATE
- ZC ZONE RESIDENZIALI DI COMPLEMENTAMENTO
- ZN ZONE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO
- IR ZONE DI COMPLEMENTAMENTO E RIORDINO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI
- IN ZONE PER ATTIVITA' ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO
- IC ZONE PER ATTIVITA' COMMERCIALI
- E ZONE AGRICOLE
- BA BORGATE MINORI CON PRESENZA PREVALENTE DI ATTIVITA' AGRICOLE
- BB BORGATE MINORI CON PRESENZA DI ATTIVITA' AGRICOLE MISTE AD USI TURISTICI
- BC BORGATE MINORI CON PREVALENTE USO TURISTICO
- BD BORGATE MINORI ABANDONATE E/O DISOCCUPATE
- ZT ZONE DI RICETTIVITA' TURISTICA TEMPORANEA
- ZSK ZONE DI DEMANIO COMUNALE
- SPI ZONE A SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE INTERCOMUNALE
- ZD ZONE PER DEPOSITI E BASSI FABBRICATI
- Espec ZONE AGRICOLE SPECIALI